

Parola di Vita

“ Ecco, faccio una cosa nuova ”

Da un commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura del Centro Gen3

3

"Costruttori di un mondo unito"

Nella mia città, come in tante altre parti, c'è un'alta percentuale di stranieri.

Un giorno mi trovavo a giocare a pallone con dei miei amici, quando uno di questi ragazzi, proveniente da un'altra nazione, si è avvicinato a noi e in qualche modo ci ha fatto capire che voleva giocare.

Ho capito subito che i miei amici non erano disposti a farlo giocare, perché conti-

nuavano a giocare ignorandolo, ma per me era un ragazzo da amare più degli altri perché chissà quanti disagi avrà vissuto, e pensavo dentro di me che se vivevo per costruire un mondo unito dovevo partire dall'amare tutti.

Allora ho deciso di parlare ai miei amici per fargli conoscere la mia intenzione, li ho invitati a fermare il gioco e ho detto loro: «Dobbiamo accettare tutti, facciamo in modo che ora questo ragazzo non si senta escluso, perché

chissà noi, se fossimo stati noi al suo posto, come avremmo desiderato essere accolti».

Detto questo i miei amici non hanno più esitato, e così subito dopo abbiamo deciso di andare verso di lui, ci siamo presentati e poi abbiamo giocato, e con grande stupore di tutti ci siamo accorti che giocava veramente bene.

Alla fine della partita ci ha salutati e, come meglio poteva, ci ha fatto capire di essere contento e che desiderava rincontrarci. L'appuntamento è stato fissato per la settimana successiva. C'eravamo tutti.

Damiano - Italia

Dio ci dà la possibilità di ricominciare sempre.

La vita si semplifica, diventa più leggera, più pura, più fresca.

Si rinnovano i nostri rapporti con gli altri: a casa, a scuola, con gli amici...

“Non guardiamo più al passato per rimpiangere ciò che di bello ci è successo o per piangere i nostri sbagli”

Per vivere bene questa Parola cercheremo di compiere con amore quanto Dio vuole da noi in ogni attimo della giornata:

In questo modo rimarremo aperti a quanto egli vorrà operare in noi e fuori di noi, e saremo pronti ad accogliere quella grazia particolare che egli ci offre sempre per ogni momento.

Vivendo così, offrendo ogni azione a Dio, dicendogli esplicitamente:

«È per te!»

Gesù che vivrà in noi compirà sempre opere che restano.

